

Roma, 5 agosto 2025

Al Sindaco Metropolitano
On. Roberto Gualtieri

Al Consigliere Delegato Viabilità
Manuela Chioccia

Al Consigliere delegato Ambiente
Rocco Ferraro

Al Consigliere delegato Edilizia Scolastica
Daniele Parrucci

ISTANZA URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale)

Oggetto: chiarimenti in merito ai ritardi nei tempi di conclusione dei procedimenti – primo e secondo semestre 2024 e aggiornamento primo trimestre 2025.

Il sottoscritto Consigliere Metropolitano rivolge formale istanza urgente a risposta scritta, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale, al fine di ottenere chiarimenti sui significativi ritardi registrati nel corso del primo e del secondo semestre 2024 nei tempi di conclusione di numerosi procedimenti amministrativi, come rilevato dai documenti di monitoraggio pubblicati.

PREMESSO CHE

ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (principi), dell'art. 1, comma 28 della Legge n. 190/2012 e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 33/2013 (abrogato dall'art. 43 del D.Lgs. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono tenute a monitorare i tempi di conclusione dei procedimenti;

la Città Metropolitana di Roma Capitale pubblica, con cadenza semestrale, i dati relativi allo stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi e ai relativi tempi di definizione, in attuazione degli obblighi di trasparenza e buon andamento;

tali dati vengono raccolti e trasmessi dai Dirigenti delle strutture competenti, secondo le modalità indicate nell'apposito sistema di rilevazione e rendicontazione, consultabile nella sezione "Attività e procedimenti" dell'Amministrazione Trasparente;

CONSIDERATO CHE

i report relativi al primo e al secondo semestre 2024, regolarmente pubblicati, evidenziano ritardi rilevanti e persistenti in diverse strutture tecniche dell'Ente, con decine di procedimenti amministrativi conclusi oltre i termini di legge o ancora pendenti e criticità significative nella dotazione funzionale, nella tracciabilità delle integrazioni e nella capacità reattiva dei servizi, aspetti che richiedono interventi rapidi e misure strutturali;

i monitoraggi semestrali relativi al primo e secondo semestre 2024 evidenziano carenze ricorrenti, quali:

- bassa dotazione organica nei dipartimenti tecnici, con conseguente ritardo nelle fasi istruttorie e autorizzative;
- ritardi sistemici nelle fasi di integrazione documentale, con richieste multiple e interlocuzioni diluite, spesso non efficacemente tracciate;
- la presenza di arretrati cronici in ambiti come autorizzazioni ambientali, viarie e appalti, senza evidenza di misure organizzative strutturate

la pubblicazione dei dati relativi al primo semestre 2025 non risulta ad oggi disponibile, non permettendo una verifica aggiornata dell'andamento procedurale;

il monitoraggio dei ritardi e l'analisi delle cause (es. fasi endoprocedimentali, carenze istruttorie, richieste di integrazione documentale) sono strumenti fondamentali per la programmazione e il controllo amministrativo;

VISTO CHE

l'art. 97 della Costituzione e la Legge n. 241/1990 impongono alla pubblica amministrazione il rispetto dei principi di efficienza, trasparenza e semplificazione dei procedimenti;

la Città Metropolitana di Roma Capitale è tenuta ad assicurare trasparenza, responsabilità e adeguato controllo democratico sul funzionamento amministrativo degli atti;

il perdurare di ritardi strutturali compromette la qualità dei servizi offerti dall'Ente, genera incertezza nei confronti dei cittadini e operatori economici, e limita la capacità programmatica della Città Metropolitana;

RITENUTO

necessario che la Città Metropolitana di Roma Capitale proceda con urgenza alla risoluzione della già menzionata problematica:

alla luce di quanto sopra esposto, il sottoscritto Consigliere Metropolitanano

rivolge formale istanza per conoscere:

- L'elenco analitico dei procedimenti conclusi oltre i termini di legge nei semestri 1° e 2° 2024, riferiti in particolare alle strutture DPT0300, DPT0302, DPT0204, DPT0201 e DPT0501, specificando:
 - codice e tipologia del procedimento;
 - data di avvio e data di conclusione;
 - motivazione dettagliata del ritardo.
- Le fasi endoprocedimentali effettivamente svolte nei suddetti procedimenti, con descrizione delle attività che hanno determinato lo slittamento dei termini (es. attese per pareri esterni, convocazione conferenze, istruttorie tecniche).
- Le integrazioni documentali richieste alle istanze in corso o concluse oltre i termini, con:
 - tipologia di integrazione;
 - data di richiesta;
 - struttura responsabile della verifica.
- Le misure correttive o riorganizzative adottate o previste per le strutture interessate dai maggiori ritardi, con particolare riferimento:
 - alle procedure di autorizzazione ambientale e idraulica (DPT0300–DPT0302);



- alla gestione di gare e appalti (DPT0501);
- alle concessioni viarie e relativi nulla osta (DPT0201);
- ai procedimenti trasporti/attività autorizzative (DPT0204).
- Lo stato di avanzamento della redazione e pubblicazione del monitoraggio del primo semestre 2025, specificando:
 - se i dati delle strutture siano già stati trasmessi e validati;
 - eventuali criticità segnalate;
 - la data prevista per la pubblicazione ufficiale.
- Se nel primo trimestre 2025 si sia rilevata la persistenza o l'aggravamento dei ritardi riscontrati nel 2024, con indicazione:
 - delle strutture ancora inadempienti;
 - delle cause sottostanti;
 - degli interventi urgenti previsti per garantire la tempestività e l'efficacia dei procedimenti.